

MURIEL NEVEN

Individus et familles: les dynamiques d'une société rurale. Le Pays de Hervé dans la seconde moitié du XIX^e siècle, Bibliothèque de la Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège, Liège, 2003, pp. 530

L'autrice racconta, in questo poderoso volume, una parte della storia demografica, economica e sociale del Pays de Hervé, nel Belgio vallone, quella della seconda metà del XIX secolo, quando inizia nella regione un consistente e rapido processo di protoindustrializzazione prima e di industrializzazione poi. La rivoluzione industriale mette in moto processi le cui conseguenze sono palesi sul rinnovo demografico e sociale delle popolazioni: sebbene si sia ancora in un'Europa di contadini, essi sono sempre più profondamente influenzati dai nuovi processi industriali. È così anche nel Pays de Hervé.

Le vicissitudini della popolazione seguono da vicino i periodi di recessione e di sviluppo economico. Per delineare tali legami l'autrice segue l'evoluzione dei tre soggetti implicati, la regione, la famiglia e l'individuo. L'analisi macroregionale si lega allo studio dei comportamenti familiari e individuali. Le tre dimensioni vengono indagate facendo uso di fonti di tipo macrodemografico e di ricostruzioni di linee di vita rese possibili dai registri di popolazione.

A rappresentare le sorti economiche e demografiche della regione vengono presi tre villaggi: Charneux, Clermont e Neufchâteau della cui popolazione, privilegiando un'ottica longitudinale, vengono ricostruite le storie familiari e individuali tra il 1846 e il 1900. Questa tipologia di analisi, che integra l'aspetto macro demografico regionale all'analisi delle storie di vita effettuata ricorrendo ai metodi classici della storia degli eventi, permette di mantenere le narrazioni costantemente su due livelli, da un lato l'individuazione delle trasformazioni economiche maggiori della seconda metà del XIX secolo: i processi di ruralizzazione e di proletarizzazione dei contadini a cui corrisponde una demografia ancora 'd'ancien régime'. Dall'altro la continua ricerca di un equilibrio tra demografia ed economia porta, a livello microdemografico, a un controllo della fecondità tramite l'accesso al matrimonio e, a livello familiare, ad un utilizzo costante delle uscite per emigrazione.

Il lavoro si presenta ricco di materiali, di considerazioni e di ipotesi di ricerca, la dinamica demografica viene indagata in ogni sua componente: mortalità, migrazione, formazione dei ménage, fecondità, strutture familiari e reti di parentela. Non sempre le metodologie usate per rispondere a ipotesi di ricerca, anche le più innovative, forniscono risposte chiare volte alla loro conferma, segno che l'eterogeneità dei comportamenti è ancora difficile tema da controllare.

Rosella Rettaroli